

[Ricorsi in Tribunale](#) contro il blocco delle assunzioni e della contrattazione collettiva, riforma della Pubblica Amministrazione in Commissione Affari Costituzionali del Senato dal luglio 2014, [mobilità](#) del personale delle province, assenteismo e *l'affaire "#vigiliRoma"*, sanità e scuola: questi i [temi](#) caldi che ereditano le nuove RSU che saranno elette i prossimi 3, 4 e 5 marzo in tutte le Pubbliche amministrazioni.

Il nuovo accordo per regolare le elezioni

Il 9 febbraio è stato siglato un [accordo](#) tra ARAN e organizzazioni maggiormente rappresentative del comparto pubblico che ha **esteso l'elettorato attivo anche ai lavoratori assunti con contratto a termine ed ha previsto particolari norme per garantire l'azione delle RSU in caso di** Amministrazioni coinvolte in **processi di riordino** previsti ad esempio dalla "legge Delrio".

La "campagna elettorale" delle tre principali confederazioni sindacali è però partita già da molto tempo.

La FP CGIL a guida Dettori, sotto lo slogan #ilvotohecambia, affida ad una serie di video la comunicazione degli obiettivi per coloro che a breve saranno chiamati a rappresentare la categoria. Più nello specifico entrano invece i [singoli programmi elettorali](#), differenziati con riferimento alle diverse Amministrazioni. Temi centrali sono il rinnovo dei contratti collettivi, una riforma che incida sulla professionalità e sulla qualità dei servizi - come nel caso del funzionamento dei Pronto Soccorso (battaglia sulla quale la CGIL Funzione Pubblica sta lavorando da mesi) - e l'apertura verso una nuova fase di assunzioni.

Nel programma targato CGIL spicca un progetto di legge di iniziativa popolare per una riforma del codice degli appalti; iniziativa questa che per la verità vede impegnata l'intera confederazione.

L'[appello al voto](#) di Camusso e Dettori si fonda sulla ferma convinzione della **centralità** che assumono le **RSU nel processo di riforma** oggi in atto.

La campagna della CISL-FP punta tutto su dieci linee-guida ben definite in un solo pieghevole.

A dimostrazione dell'attenzione del sindacato verso le singole Amministrazioni, agli operatori è richiesto di **declinare ulteriormente queste idee di massima nel rispetto delle singole realtà amministrative e territoriali.**

I temi ricorrenti, neanche a dirlo, sono: riapertura dei tavoli negoziali con attenzione a contrattazione decentrata e salari legati alla produttività; confronto vero sulle riforme per produrre proposte "dal basso", a garanzia dell'effettività e incisività dei cambiamenti; mappatura delle competenze e delle professionalità, per valorizzare al meglio i singoli lavoratori in un contesto di continuo cambiamento; ripensamento dei servizi ai cittadini con l'impiego di nuove tecnologie a supporto dell'attività amministrativa.

Le parole d'ordine che emergono con una certa frequenza dalle dichiarazioni dei singoli candidati, in alcuni video, sono: passione, altruismo, nobiltà del lavoro, risposte immediate ai cittadini con i fatti.

E sul "come" fare sindacato la risposta è unanime: occuparsi dei problemi della gente, non vendere fumo, essere sindacalisti di 'strada'.

È infine Annamaria Furlan, neo-eletta segretario confederale Cisl, a trovare una sintesi di tutta la campagna: «Per una buona riforma della pubblica amministrazione che migliori la situazione del Paese serve il protagonismo dei lavoratori».

Per **la UILPA** invece la parola al segretario generale Benedetto Attili, che nella sua [lettera](#) aperta a tutti i futuri delegati spiega il "perché candidarsi": è necessario, sottolinea, «essere capaci di raccogliere il testimone di un impegno che deve continuare, una lotta che deve perseguire quel sogno, quella aspirazione di giustizia sempre ricercata e in primo luogo proprio dove lavoriamo».

Per l'organizzazione le parole d'ordine rimangono: determinazione, concretezza, innovazione, coerenza.

Interessante l'idea fatta propria anche dalla UIL di realizzare una serie di video-clip che, con l'hashtag #noicimettiamolafaccia, pone al centro dell'attenzione le persone, quei lavoratori che sono veri protagonisti di tutte le riforme in atto.

Come sottolineato a margine di una recente assemblea, una delle principali sfide è quella di **dimostrare, con un'importante affluenza al voto, la centralità del sindacato come organo di rappresentatività e come interlocutore privilegiato per il Governo**, soprattutto in un periodo di crisi non solo economia ed occupazionale, ma anche di rappresentanza.

















La scommessa è dunque superare il dato medio delle precedenti elezioni: (su un totale di oltre 2830 milioni di aventi diritto, l'80% aveva espresso, in quell'occasione, la propria preferenza (cfr. M. di Biase, *RSU: la sfida oltre le statistiche*, in *Guida al Pubblico Impiego*, marzo 2013, n. 3)

Per la prima volta **si può parlare realmente di “campagna 2.0”**: discorsi ideologici in affollate assemblee e volantini stanno lasciando sempre più il passo a strumenti di comunicazione più immediati, che hanno il pregio di riuscire a raggiungere “la base” più agevolmente. Molti sono i video, gli articoli e le discussioni con mezzi come Facebook o ancor di più Twitter, in cui semplici cittadini, segreterie e singoli lavoratori entrano in contatto stabilendo fra loro un vero confronto aperto.

Come si può intuire da questa breve rassegna, i temi cari alle organizzazioni sindacali sono spesso coincidenti, a dimostrazione di una sostanziale unità di intenti, pur a fronte di posizioni divergenti nel metodo, anche con i vertici delle Amministrazioni. Al di là delle singole proposte, la prima sfida rimane **essere sempre più partecipi delle riforme in atto, provare a condizionarne il percorso con una vera partecipazione dei lavoratori**. Questa la scommessa di un sindacato che deve giocoforza attrezzarsi al cambiamento.

#RSU2015

Proposte a confronto



- FP CGIL**
 - Riapertura tavolo negoziale
 - Contrattazione integrativa come strumento per facilitare innovazione, aumento di produttività e professionalità
 - Stipendi adeguati e diritti dei lavoratori: civiltà e giustizia sociale
 - Lavoro pubblico come crescita e benessere per il Paese
 - Eliminazione del precariato
 - Riforma del codice degli appalti
 - Programmi elettorali diversificati per i singoli comparti
- CISL FP**
 - Rinnovo della contrattazione collettiva e decentrata
 - Mappatura delle competenze per sfruttarle al meglio; facendo crescere i singoli cresce l'intera organizzazione
 - "Rivoluzione delle professioni": riorganizzazione del modo di concepire le 580 professionalità oggi al servizio della PA
 - Promozione di un vero "turn-over", con attenzione a percorsi in entrata e in uscita
 - Vere riforme a partire da lavoratori e cittadini
 - Riorganizzazione dei servizi pubblici: veloci, avanzati, trasparenti
 - Innovazione tecnologica nelle PA per migliorare servizi e processi amministrativi
 - Trasparenza
 - Partecipazione sulle scelte di riforma "dal basso"
 - Concretezza: entrare nel merito delle questioni per una vera riforma
- UIL PA**
 - Con il voto si dà risposta all'obiezione della mancata rappresentatività dei sindacati
 - Rinnovo contrattazione collettiva
 - Stop alla criminalizzazione del pubblico impiego
 - Attuazione delle riforme necessarie alla modernizzazione della PA
 - Tutela e rispetto dei "grandi diritti"
 - Dare prospettiva vera a giovani

Marco Menegotto

ADAPT Junior Fellow

@MarcoMenegotto

Scarica il pdf 